# Gestione virtuosa dei rifiuti agricoli: l’esempio di Piacenza e Parma con Iren Ambiente e le associazioni di categoria

Lo **smaltimento dei rifiuti agricoli** è un tema di grande importanza per l’**ambiente** e la **salute pubblica**. Il **settore agricolo**, infatti, produce ogni anno quantità significative di s**carti organici e non organici** che richiedono una **gestione adeguata**. Tra questi rientrano concimi, pesticidi, imballaggi, recipienti di prodotti chimici e attrezzature obsolete come i rottami metallici, così come gli oli esausti e i fanghi di depurazione.

Il **Gruppo Iren** offre su tutto il territorio nazionale una **vasta gamma di servizi di raccolta, selezione e trattamento dei rifiuti** prodotti da attività industriali, artigianali, sanitarie, agronomiche e commerciali.

Grazie alla dotazione impiantistica e alle forti sinergie con impianti terzi, tutte le attività di trattamento svolte da Iren Ambiente sono finalizzate al **recupero di materia e alla salvaguardia ambientale**: i rifiuti differenziati vengono inviati alle piattaforme autorizzate nella ricerca della migliore **valorizzazione della risorsa rifiuto**.

## A Parma e Piacenza il protocollo virtuoso sulla gestione dei rifiuti agricoli

**Smaltire i rifiuti agricoli** è un’attività complessa e presenta aspetti legislativi che l’azienda agricola deve conoscere e attuare **per garantire la sicurezza** dei consumatori e dell’ambiente. Inoltre, non seguire le procedure specifiche e gli obblighi previsti dalla normativa, comporta la possibilità di incorrere in pesanti sanzioni.

Nell’ottica della **salvaguardia dell’ambiente**, I**ren Ambiente** e le **associazioni di categoria di Piacenza e Parma** hanno sottoscritto degli **accordi per la gestione dei rifiuti prodotti dalle imprese agricole**.

A Piacenza il protocollo è stato sottoscritto dal Direttore di

Confagricoltura – Unione Agricoltori – Vice Direttore **Raffaello Rossi**; dal Direttore della Federazione Provinciale Coldiretti Piacenza **Roberto Gallizioli**; dal Presidente della Confederazione Italiana Agricoltori **Fabio Girometta**; dal Presidente del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza **Matteo Cattivelli**. Per Iren Ambiente il documento è stato siglato dalla Direttrice Commerciale Eleonora Costa.

Grazie all'intesa raggiunta, **le parti si propongono di realizzare un circuito organizzato di gestione dei rifiuti speciali di provenienza agricola** che, in attuazione dei principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti, **favorisca la raccolta differenziata, il recupero, il riciclaggio ed il corretto smaltimento degli stessi semplificando gli adempimenti burocratici a carico dei produttori agricoli ed aumentando l'efficacia della gestione e dei controlli**.

La Convenzione ha inoltre lo scopo di **prevenire ogni possibile forma di gestione incontrollata o inidonea di rifiuti agricoli, nonché a contenere i costi di gestione degli stessi**. Lo stesso è accaduto a Parma, il cui protocollo è stato sottoscritto, nella sede Iren di Strada Santa Margherita a Parma, dal Presidente di Confagricoltura – Unione Agricoltori – **Roberto Gelfi**; dal responsabile dell'Ufficio Sindacale della Federazione Provinciale Coldiretti Parma **Filippo Anelli**; dalla Confederazione Italiana Agricoltori; dal Presidente del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma **Giacomo Bernardi** e dal **Direttore Ruggero Colla**. A rappresentare Iren Ambiente, come a Piacenza, Eleonora Costa. Due sinergie, quelle messe a punto dal Gruppo Iren, che si muovono nel segno della circolarità e della valorizzazione dei rifiuti.

## Cosa sono i rifiuti agricoli e perché è importante gestirli correttamente

Gli scarti agricoli sono classificati come **rifiuti speciali** in quanto possono presentare un rischio per la salute umana e l'ambiente se non vengono gestiti correttamente. È possibile differenziare i rifiuti agricoli in pericolosi e non pericolosi:

Tra i **rifiuti agricoli non pericolosi** rientrano:

- materie plastiche (nylon di pacciamatura, tubi in PVC per irrigazione, manichette, teloni serre, ecc.);
- imballaggi di carta, cartone, plastica, legno e metallo (sacchi sementi –

concimi – mangimi, cassette frutta, contenitori florovivaismo, ecc.);
- oli vegetali esausti;
- fanghi di sedimentazione ed effluenti di allevamento non impiegati ai fini agronomici;
- pneumatici usati;
- contenitori di fitofarmaci bonificati;
- scarti vegetali in genere non destinati al reimpiego nelle normali pratiche agricole.

Tra i **rifiuti agricoli pericolosi**, invece, ci sono:

- oli esauriti da motori, freni;
- batterie esauste;
- veicoli e macchine da rottamare;
- fitofarmaci non più utilizzabili (e relativi contenitori non bonificati);
- farmaci ad uso zootecnico scaduti o inutilizzabili.

**A seconda della classificazione del rifiuto agricolo si attivano dei processi differenti** per la sua gestione, stoccaggio, trasporto e smaltimento che richiedono procedure specifiche e a cui sono connessi differenti obblighi documentali.

Per questo motivo, collaborazioni ad hoc come quelle attivate da Iren Ambiente con le associazioni di categoria di Parma e Piacenza, sono fondamentali per la gestione virtuosa dei rifiuti agricoli in ottica di sostenibilità e tutela ambientale.

***Fonte: Gruppo Iren***